



Comune di Rovereto

CONTROLLO DI GESTIONE

REPORT 2024

Controllo di gestione - Report 2024

INTRODUZIONE.....	3
Il controllo di gestione.....	3
Rilevazione dei costi e indicatori di efficacia, efficienza ed economicità.....	3
110000 Centro di costo ASILI NIDO.....	5
Premessa.....	5
Descrizione del servizio.....	5
Indicatori di attività/ <i>input</i>	6
Indicatori di realizzazione/ <i>“output”</i>	7
Indicatori di efficacia.....	11
Indicatori di efficienza.....	13
Indicatori di economicità.....	13
Confronto a livello territoriale/ <i>benchmarking</i>	14
110050 Centro di costo TAGESMUTTER.....	16
Premessa.....	16
Descrizione del servizio.....	17
Indicatori di attività/ <i>input</i>	17
Indicatori di realizzazione/ <i>“output”</i>	17
Indicatori di efficacia.....	18
Indicatori di efficienza.....	19
160000 Centro di costo CIVICA SCUOLA MUSICALE.....	20
Premessa.....	20
Descrizione del servizio.....	20
Indicatori di attività/ <i>input</i>	21
Indicatori di realizzazione/ <i>“output”</i>	21
Indicatori di efficienza.....	25
Indicatori di economicità.....	25
170000 Centro di costo BIBLIOTECA.....	26
Premessa.....	26
Descrizione del servizio.....	26
Indicatori di attività/ <i>input</i>	27
Indicatori di realizzazione/ <i>“output”</i>	28
Indicatori di efficacia.....	30
Indicatori di efficienza.....	30
Indicatori di economicità.....	31
Confronto a livello territoriale/ <i>benchmarking</i>	31

340010 Centro di costo POLITICHE GIOVANILI.....	33
Premessa.....	33
Descrizione del servizio.....	33
Indicatori di attività/ <i>input</i>	34
Indicatori di realizzazione/ <i>“output”</i>	34
Indicatori di economicità.....	36
075000 Centro di costo VIGILANZA BOSCHIVA.....	37
Premessa.....	37
Descrizione del servizio.....	38
Indicatori di attività/ <i>input</i>	39
Indicatori di realizzazione/ <i>“output”</i>	41
Indicatori di efficienza.....	41
Indicatori di economicità.....	42

INTRODUZIONE

Il controllo di gestione

Il Regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 21/2016, disciplina tale controllo prevedendo in particolare all'art. 17 che:

"1. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale.

2. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai centri di costo, individuati dalla Giunta comunale in sede di bilancio di previsione, verificando in maniera complessiva i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. In sede di prima applicazione ed in fase sperimentale la Giunta comunale con il P.E.G. potrà limitare i servizi e i centri di costo che sono sottoposti al controllo di gestione. Con lo stesso P.E.G. annualmente la Giunta comunale può indicare gli ulteriori centri di costo che progressivamente saranno interessati dal controllo di gestione [...]"

Il Centro di costo è l'unità elementare di analisi, l'entità organizzativo-contabile minima che l'Amministrazione ritiene necessario esaminare per misurarne la performance economica attraverso la rilevazione dei costi di pertinenza.

I centri di costo da sottoporre ad esame, confermati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 72/2024 di approvazione del PIAO, sono: 110000 Asili nido, 110050 Tagesmutter, 160000 Civica scuola musicale, 170000 Biblioteca, 340010 Politiche giovanili, 075000 Vigilanza boschiva.

CODICE ENTI LOCALI (L.R. n. 2/2018) Art. 202 (Controllo di gestione)

"1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, il buon andamento della pubblica amministrazione, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa, i comuni, ad esclusione dei comuni con popolazione fino a 5mila abitanti, applicano il controllo di gestione, secondo i principi stabiliti dalla presente legge, dallo statuto e da proprie norme regolamentari.

2. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare in modo costante e continuo lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità/qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale dell'ente ed è svolto con le forme e le modalità stabilite da norme regolamentari dell'ente."

Rilevazione dei costi e indicatori di efficacia, efficienza ed economicità

Il metodo adottato si basa su una contabilità dei costi che permette la determinazione del costo dei servizi in esame attraverso una rielaborazione dei dati di consuntivo della contabilità

finanziaria (costi basati su impegni finanziari) in base al principio della competenza economica (considerando le risorse effettivamente impiegate nell'esercizio). Con l'armonizzazione contabile è stata affiancata alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale focalizzata sulla rilevazione unitaria dei fatti gestionali da entrambi i profili (finanziario ed economico-patrimoniale) e questo consentirebbe di disporre di una base informativa importante per la determinazione analitica dei costi. I costi diretti, registrati ed eventualmente rettificati con scritture di assestamento a chiusura di esercizio, vengono imputati ai centri di costo in esame (unità elementari di analisi).

L'analisi è stata condotta in maniera puntuale ma risente ed è condizionata da una ripartizione di costi e proventi (tra centri di costo) ancora in fase di implementazione e attualmente non è purtroppo in grado di assicurare una completezza ed esaustività del risultato finale per alcune mancanze nelle operazioni di imputazione di costi e ricavi ai rispettivi centri di costo.

Con riferimento al costo del personale, preme evidenziare che nel corso del 2024 sono stati corrisposti degli arretrati e, come precisato nelle sezioni successive, per poter procedere allo scorporo di tali costi, nel caso del servizio Asili nido, si è dovuto ricorrere a delle stime prudenziali. Per un dato puntuale si rimanda al Servizio competente. Per gli altri centri di costo, attraverso rielaborazioni manuali, si è proceduto all'inserimento del dato puntuale elaborato dal Servizio Organizzazione e risorse umane.

Si precisa inoltre che non si è potuto procedere alla determinazione dei costi di ammortamento di beni mobili e immobili in attesa di una revisione delle modalità di registrazione contabile da parte del Servizio di merito con un'imputazione automatica dei cespiti ai rispettivi centri di costo.

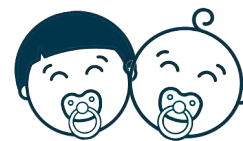
Alla luce di tutto questo, è stato necessario – anche per il 2024 – procedere con rettifiche e integrazioni manuali alle rilevazioni contabili, talvolta ricorrendo a stime prudenziali, per poter ricostruire il costo pieno del servizio. Sarebbe auspicabile *pro futuro* rafforzare l'imputazione corretta, puntuale ed esaustiva da parte dei Servizi di merito in modo da limitare queste operazioni di rettifica/integrazione e garantire un risultato ottimale e tempestivo.

Si è inoltre proseguito nel lavoro di raccolta dei dati extracontabili nonché nel monitoraggio dell'andamento di alcuni indicatori al fine di misurare i risultati raggiunti e fornire elementi di giudizio obiettivi in merito a efficacia, efficienza, qualità ed economicità dei servizi erogati.

In alcuni casi ritenuti significativi si è proceduto al calcolo dei costi unitari per un confronto spazio/temporale (*benchmarking*) e alla determinazione del grado di copertura dei costi con i relativi proventi, indicatore particolarmente interessante nel caso dei servizi a domanda individuale con pagamento di un corrispettivo.

Gli indicatori di input e di output forniscono una visione d'insieme del servizio attraverso la misurazione diretta delle risorse in ingresso e dei prodotti dell'attività svolta nella realizzazione del servizio; gli indicatori di efficacia consentono di valutare il livello di soddisfacimento dei bisogni della collettività, la corrispondenza tra domanda ed offerta, il grado di realizzazione degli obiettivi, mentre gli indicatori di efficienza misurano i risultati conseguiti in rapporto alle risorse impiegate per realizzare il servizio.

110000 Centro di costo ASILI NIDO



Premessa

Con la legge provinciale n. 4/2002 ("Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia"), la Provincia disciplina e promuove la realizzazione di un sistema di servizi per la prima infanzia che comprende: i nidi di infanzia, i nidi di infanzia nei luoghi di lavoro, i nidi familiari (*Tagesmutter*) ed ulteriori servizi integrativi per ampliare l'offerta alle famiglie (centri per bambini

FINALITÀ:

- promuovere un equilibrato sviluppo psico-fisico e affettivo;
- valorizzare la centralità della famiglia;
- facilitare la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori ed un'equa ripartizione delle responsabilità genitoriali tra donne e uomini in un quadro di pari opportunità;
- garantire una pluralità di opportunità socio-educative;
- diffondere la cultura del rispetto e di cura verso l'infanzia;
- sostenere la famiglia nell'educazione dei figli;
- prevenire ogni forma di difficoltà o emarginazione derivante da svantaggio psico-fisico, sociale e culturale;
- favorire e sostenere i genitori lavoratori nel loro ruolo di educatori, anche attraverso la creazione di spazi appropriati ad accogliere i propri figli in un luogo vicino all'attività lavorativa.

All'art. 3 della L.P. n. 4/2002 si precisa che:

"[...] il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione delle bambine e dei bambini, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa."

La legge provinciale demanda ai Comuni il ruolo di assicurare ai bambini e alle bambine residenti nel loro territorio la realizzazione della gamma di servizi rientranti nel sistema socio-educativo.

Descrizione del servizio

Il servizio è rivolto a bambine e bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

Il Comune di Rovereto dispone a tale scopo di n. 8 nidi di infanzia: 5 in gestione diretta e 3 in gestione indiretta (affidata a soggetti terzi a seguito di gara di appalto) per un totale di n. 378 posti disponibili.

IN GESTIONE DIRETTA

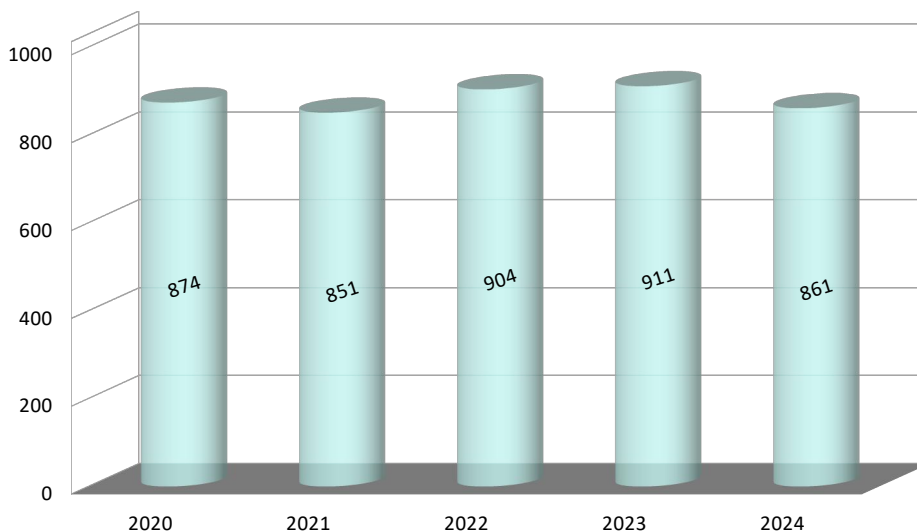
110001 – nido “Aquilone”,
circoscrizione 1 Rovereto Centro;
 110002 - nido “Il Grillo”,
circoscrizione 2 Rovereto nord;
 110003 - nido “La Coccinella”,
circoscrizione 5 Lizzana - Mori Ferrovia;
 110004 - nido “La Cicogna”,
circoscrizione 3 Sacco - San Giorgio;
 110005 - nido “Primi passi”,
circoscrizione 1 Rovereto Centro.

IN GESTIONE INDIRETTA

110007 - nido “Margherita Rosmini”,
circoscrizione 1 Rovereto Centro;
 110008 - nido “Girasole”,
circoscrizione 6 Marco;
 110009 - nido “Noriglio”,
circoscrizione 7 Noriglio.

Trend popolazione residente nella fascia d'età 0-3 anni (n.c.)

Attraverso la misurazione diretta delle risorse in ingresso e dei prodotti dell'attività svolta nell'attuazione del servizio si cerca di fornire una visione d'insieme del servizio.

**Indicatori di attività/input**

Indicatore	Aquilone	Grillo	Coccinella	Cicogna	Primi passi	Rosmini	Marco	Noriglio	Totale
gestione diretta	x	x	x	x	x				5
gestione indiretta						x	x	x	3

Indicatore	Aquilone	Grillo	Coccinella	Cicogna	Primi passi	Rosmini	Marco	Noriglio	Totale
tempo pieno	x	x	x	x	x	x	x	x	8
tempo parziale*	-	-	-	-	-	-	-	-	0
accesso disabili	x	x	x	x	x	x	x	x	8

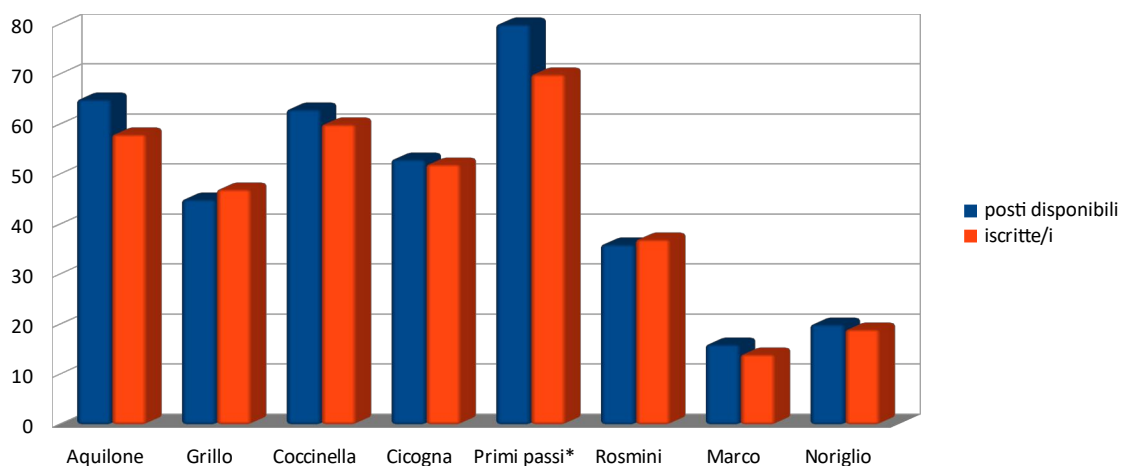
* non attivato per mancato raggiungimento del numero minimo di richieste.

Indicatori di realizzazione/"output"

Indicatore	Aquilone	Grillo	Coccinella	Cicogna	Primi passi	Rosmini	Marco	Noriglio	Media / Totale
n. ore di apertura giornaliera	10.30	10.15	10.30	10.00	10.15	10.30	10.00	10.30	10.19
n. giorni di apertura	218	218	218	218	217	218	218	218	218
n. posti disponibili	65	45	63	53	80	36	16	20	378
n. iscritti	58	47	60	52	70	37	14	19	357
n. utenti tempo pieno	58	47	60	52	70	37	14	19	357
n. utenti <i>part-time</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	0*

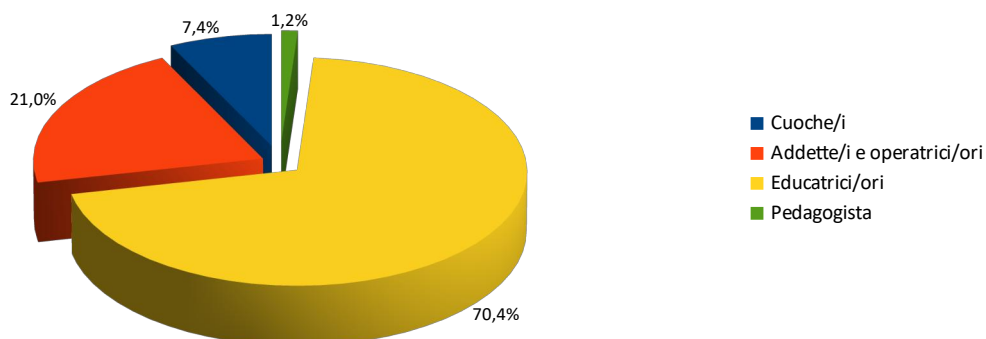
* non attivato per mancato raggiungimento di un numero minimo di richieste

Asili nido a gestione diretta e indiretta - Posti e iscritti



* Il numero di iscritti differisce dal numero di posti disponibili per motivi strutturali, organizzativi e di sicurezza.

**Asili nido a gestione diretta
Personale (FTE: Full Time Equivalent)**



Al centro di costo Asili nido sono stati imputati i seguenti costi e proventi:

Costi / Proventi	Risultato
Costi totali*	5.548.919,91
Proventi totali**	3.654.758,58

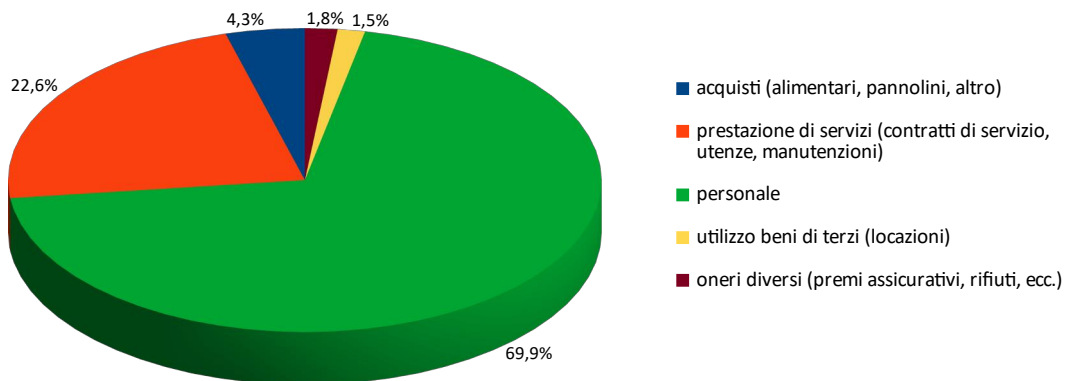
* compresi oneri straordinari per euro 300mila (arretrati stimati in euro 295mila corrisposti in corso d'anno e insussistente dell'attivo).

** compresi proventi straordinari per euro 4mila (insussistenze del passivo)

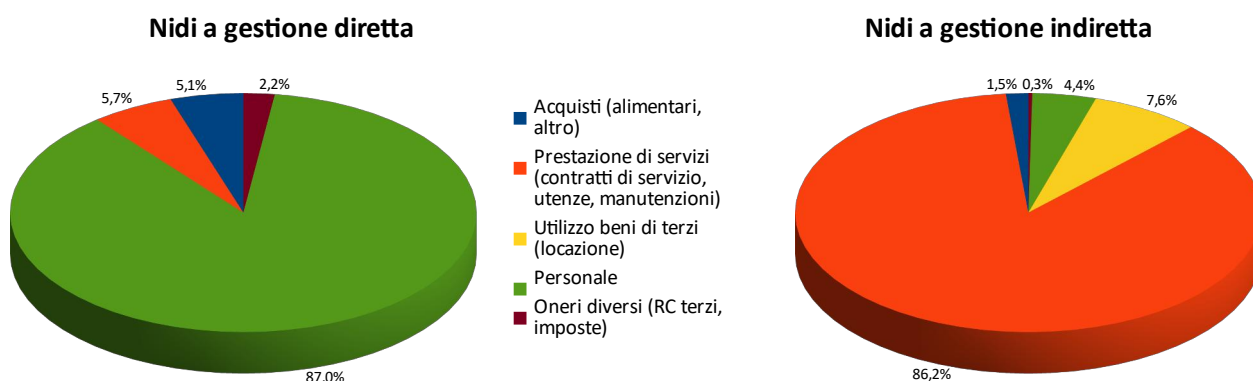
■ COSTI

Dei costi totali, i costi della produzione delle 8 strutture (5 in gestione diretta e 3 in gestione indiretta) ammontano a 5,25 milioni di euro.

Nel grafico sottostante è proposta una rappresentazione sintetica dei costi per tipologia di spesa, escludendo gli oneri straordinari.



Nei grafici successivi è evidenziata la ripartizione dei costi totali, al netto degli oneri straordinari, per tipologia di spesa e per modalità di gestione (diretta/indiretta), escludendo i costi sostenuti per il contratto di servizio per il nido estivo.



Le voci di costo prevalenti nei nidi a gestione diretta sono legate ai costi del personale, quelli per acquisti di forniture e per il funzionamento delle strutture; per quelli gestiti indirettamente il costo predominante riguarda la prestazione di servizi (contratti di servizio).

Per i nidi a gestione diretta, dai costi sostenuti per il personale dipendente sono stati tolti i componenti straordinari di costo dovuti alla corresponsione degli arretrati a seguito di rinnovo contrattuale attraverso una loro stima prudenziale.

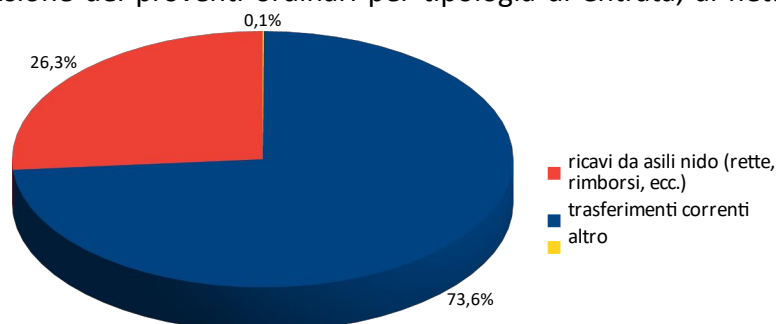
Preme evidenziare inoltre che una quota parte del costo del personale è riferita alle educatrici a sostegno di bambine e bambini con bisogni educativi speciali: tale costo è interamente finanziato dalla Provincia autonoma di Trento (167mila euro).

Il costo del personale comprende infine una quota-parte del costo del personale amministrativo, individuato e ripartito secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio Istruzione.

■ PROVENTI

Le entrate derivano principalmente dai trasferimenti provinciali e dalle rette corrisposte dalle famiglie. Una quota residuale è rappresentata dalla compartecipazione alle spese da parte dei Comuni convenzionati (con bambini ivi residenti iscritti al servizio nido) e dai ricavi da energia (pannelli fotovoltaici).

Nel grafico si riporta la suddivisione dei proventi ordinari per tipologia di entrata, al netto delle componenti straordinarie.



Finanziamento P.A.T.

Anche per il 2024 il livello di contribuzione da parte della Provincia autonoma di Trento per i servizi socio-educativi per la prima infanzia è stato confermato pari ad euro 7.406,50 per utente frequentante riferito ad un periodo standard di fruizione del servizio di 11 mesi. Il finanziamento provinciale complessivo riconosciuto all'Ente ammonta ad euro 2.686.209,34.

Il suddetto trasferimento è determinato moltiplicando il numero medio, ponderato per i giorni di frequenza, degli utenti per il trasferimento standard di euro 7.406,50 e aggiungendo il costo delle educatrici supplementari per gli utenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il costo di queste educatrici è quindi interamente finanziato dalla P.A.T.

Rette a carico delle famiglie

Con deliberazione giuntale n. 67/2013 sono state approvate le quote fisse e variabili a carico delle famiglie per la frequenza degli asili nido da parte dei loro figli.

Tali importi sono rimasti invariati fino ad oggi.

1a. quota fissa mensile per orario 8:30-15:30 (da € 41,14 a un massimo di € 297,85);

1b. quota fissa mensile per ogni ora di prolungamento nelle fasce orarie dalle 7:30 alle 8:30, dalle 15:30 alle 17:30 (da € 3,32 a un massimo di € 24,05);

2. quota variabile in base ai giorni di presenza effettiva (da € 2,00 a € 3,00/gg).

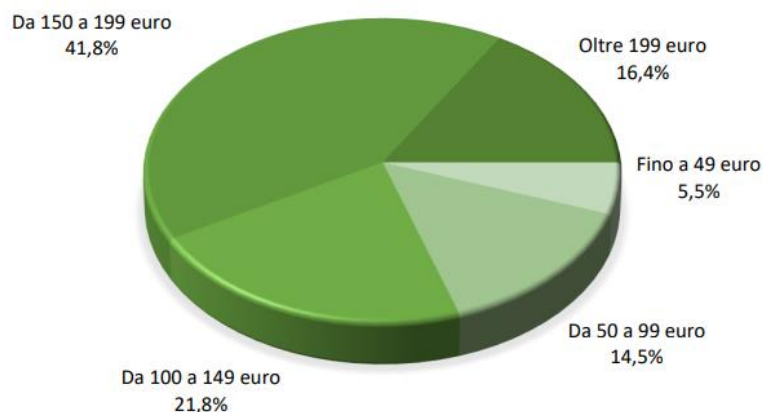
Le agevolazioni sono previste in base al valore dell'indicatore ICEF. Nel caso di contemporanea frequenza di più figli, la quota fissa mensile del secondo figlio e successivi viene calcolata al 50%.

A titolo esemplificativo:

	QUOTA FISSA MENSILE				QUOTA VARIABILE GIORNALIERA
	per orario base (8:30-15:30)	con 1 ora di prolungamento	con 2 ore di prolungamento	con 3 ore di prolungamento	
importo minimo con ICEF ≤ 0,13	€ 41,14	€ 44,46	€ 47,78	€ 51,10	+ € 2,00/gg
importo massimo con ICEF ≥ 0,35	€ 297,85	€ 321,90	€ 345,95	€ 370,00	+ € 3,00/gg

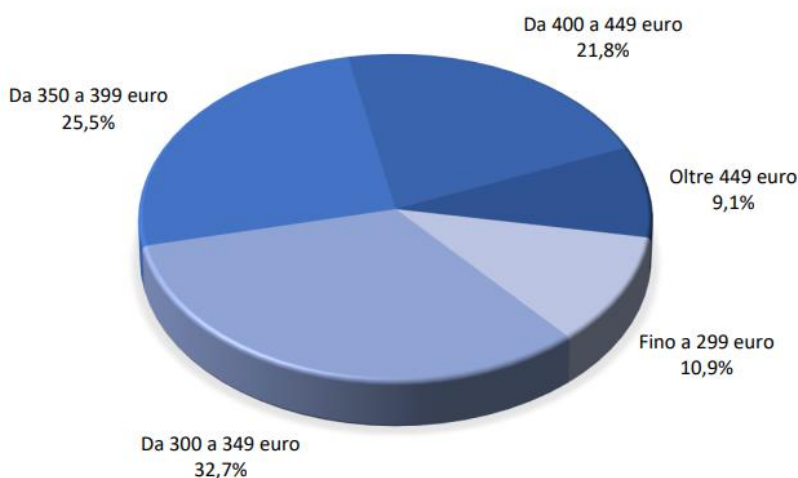
Per un confronto con le tariffe applicate sul territorio provinciale, si può fare riferimento alla "Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia anno educativo 2023/24" dell'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT).

Importo della quota fissa mensile minima (orario base) nei Comuni sede di nido d'infanzia, nel normale orario di apertura a tempo pieno, anno educativo 2023/2024:



Fonte: ISPAT, "Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2023/24".

Importo della quota fissa mensile massima nei Comuni sede di nido d'infanzia, nel normale orario di apertura a tempo pieno, anno educativo 2023/2024:



Fonte: ISPAT, "Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2023/24".

Indicatori di efficacia

Attraverso questi indicatori si cerca di rappresentare il livello di soddisfacimento dei bisogni della collettività, la corrispondenza tra domanda ed offerta.

Con riferimento alla qualità del servizio, dall'ultima indagine condotta dall'Ufficio Istruzione presso tutti gli 8 nidi nell'anno educativo 2022/23 (tasso di risposta pari al 34% dei questionari inviati) si è rilevato in media un giudizio complessivo sul servizio nido pari a 4,50 su una scala di 5 valori

(1 = insufficiente, 2 = sufficiente, 3 = discreto, 4 = buono, 5 = ottimo). Nell'anno educativo 2023/24 si è scelto di non effettuare una nuova indagine.

Indicatore	a.e. 2022/23	a.e. 2023/24	a.e. 2024/25	Descrizione
grado di copertura della domanda effettiva	100%*	100%*	100%*	n. posti disponibili/ n. domande presentate
grado di copertura della domanda potenziale	39,55%	40,34%	42,19%	n. bambini accolti nei nidi d'infanzia/ n. residenti fascia 0-3 anni n.c.

* Il grado di copertura della domanda effettiva per il servizio nido d'infanzia, ossia il livello di corrispondenza tra domanda ed offerta, risulta soddisfatto tenuto conto delle seguenti considerazioni:

- le graduatorie vengono approvate nel mese di maggio e sono valide fino al termine dell'anno educativo successivo;
- le domande rimaste in lista d'attesa sono state tutte soddisfatte a gennaio.

Per maggior chiarezza si fornisce l'andamento storico delle liste di attesa nell'ultimo triennio:

	a.e. 2022/23	a.e. 2023/24	a.e. 2024/25
domande presentate*	199 + 3 (Trambileno)	232 + 9 (Trambileno) + 22 (Mori)	232 + 8 (Trambileno) + 20 (Mori)
di cui accolte	139 di cui 3 (Trambileno)	246 di cui 2 (Trambileno)	199
lista d'attesa a fine a.e.	0	0	0

* Il Comune di Rovereto ha stipulato apposite convenzioni con il Comune di Trambileno (per n. 8 posti) e, a partire dall'a.e. 2023/24, con il Comune di Mori (per n. 5 posti), ammettendo i bambini solamente ad esaurimento della lista d'attesa di quelli residenti a Rovereto.

Il servizio di nido estivo

Nel periodo di chiusura dei nidi è stato organizzato il servizio di nido estivo per la durata di 3 settimane, comprendendo in via sperimentale la settimana di Ferragosto (29/7/2024 – 14/8/2024). Il servizio è stato realizzato avvalendosi di personale educativo esterno (appaltato) e di personale di cucina interno: ha interessato 2 strutture comunali con un numero massimo di 90 bambini iscritti a settimana.

Indicatore	2023	2024
n. strutture	2	2
n. ore di apertura giornaliere	10	10
n. gg di apertura complessivi	15	12
n. massimo di iscritti a settimana	96	90

Con riferimento all'indagine condotta dall'Ufficio Istruzione sul servizio di nido estivo 2023 (tasso di risposta pari al 39% dei 92 questionari inviati - a fronte di n. 4 mancate frequenze), si è rilevato un giudizio medio complessivo pari a 4,17 su una scala di 5 valori (1 = insufficiente, 2 = sufficiente, 3 = discreto, 4 = buono, 5 = ottimo). Nel 2024 si è scelto di non ripetere l'indagine.

Indicatori di efficienza

Attraverso questi indicatori si misurano i risultati conseguiti in rapporto alle risorse impiegate per realizzare il servizio.

Indicatore	Risultato	Descrizione
Rapporto bambini / educatrici per i nidi a gestione diretta	4,8	n. bambini iscritti / n. educatrici (FTE)*

* Nota bene: sono compresi nel conteggio le educatrici dedicate alle bambine e ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES).

L' art. 17 (Organizzazione interna) del Regolamento comunale per la gestione dei servizi socio educativi per la prima infanzia (approvato con deliberazione consigliare n. 19/2008 e aggiornato con deliberazioni n. 12/2016 e n. 30/2019) prevede che il rapporto tra personale avente funzione educativa e i bambini debba essere mediamente di 1 a 9, eccetto per la sezione dei bambini di età 3-18 mesi per i quali è previsto un rapporto di 1 a 5.

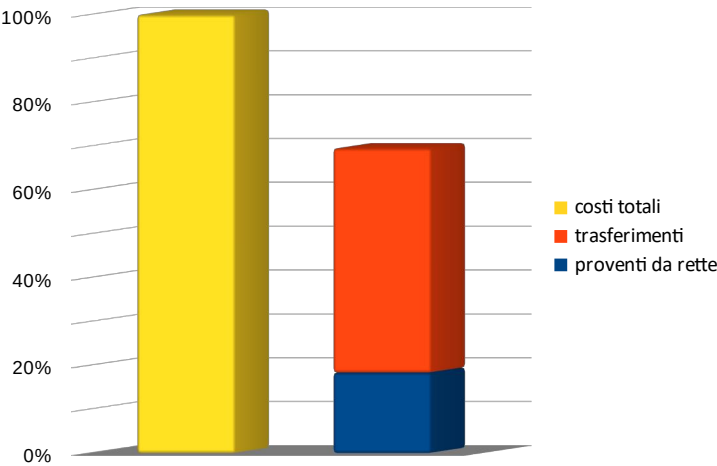
Inoltre *"nei gruppi in cui sono inseriti bambine o bambini disabili o che si trovano in situazioni di particolare svantaggio socio-culturale, in relazione al numero o alla gravità dei casi, su proposta del gruppo di lavoro interdisciplinare, può essere stabilita la riduzione del numero delle bambine e dei bambini o, in alternativa, l'assegnazione di una educatrice o di un educatore supplementare."*

Indicatore	<u>compreso</u> il costo del personale amm.vo	al netto delle componenti straordinarie	Descrizione
costo medio annuo per bambino iscritto	€ 15.543	€ 14.703	costi totali/n. iscritti
costo medio per giorno di apertura	€ 25.454	€ 24.077	costi totali/n. giorni di apertura

Indicatori di economicità

Sono determinati rapportando i costi ai ricavi, le risorse in *input* e i risultati ottenuti.

Indicatore	compreso il costo del personale amm.vo	al netto delle componenti straordinarie	Descrizione
grado di copertura dei costi di produzione <u>con i proventi tariffari</u>	17,3%	18,3%	proventi tariffari/ costi totali
grado di copertura dei costi di produzione <u>con i proventi totali</u>	65,9%	69,5%	proventi totali/ costi totali



Confronto a livello territoriale/*benchmarking*

Grado di copertura della domanda potenziale – a.e. 2023/2024. Rilevazione ISPAT.

La “Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2023/24”, condotta dall’Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), conferma che anche per il 2024 è stato ampiamente superato l’obiettivo europeo di Lisbona che consiste nel garantire un posto ad almeno il 33% dei bambini residenti.

In tabella sono riportati i dati elaborati da ISPAT per un confronto a livello territoriale:

Indicatore	Comune di Rovereto	Comunità Vallagarina	Comune di Trento	Provincia di Trento	Obiettivo di Lisbona
grado di copertura della domanda potenziale <i>(n. posti di nido offerti dal servizio pubblico / residenti 0-3 anni n.c.)</i>	41,0%	39,6%	43,6%	32,7%	33,0%

Fonte: Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), “Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2023/24”.

Considerando inoltre la nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia (obiettivo tendenziale per il 2030 del 45%) e facendo riferimento ai posti disponibili a titolarità sia pubblica sia privata, la copertura della domanda potenziale raggiunge già oggi tale obiettivo.

Preme evidenziare, come precisato da ISPAT nella sua relazione, che i dati diffusi a livello europeo fanno riferimento a tutti i bambini di 0-2 anni che frequentano una struttura educativa, inclusi gli anticipatori alla scuola d'infanzia e una quota esigua di bambini che frequentano ludoteche e spazi gioco. Sulla base di queste precisazioni, il dato rideterminato da ISPAT a livello provinciale si attesta intorno al 41,2% (rif. *"Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2023/24"*).

La raccomandazione sopra richiamata riguarda altresì gli aspetti qualitativi (es. rapporto tra numero di addetti e numero di bambini, dimensioni dei gruppi nonché sostenibilità di costi e accessibilità) e le indagini condotte dall'Ufficio Istruzione sul servizio nido confermano anche questo aspetto.

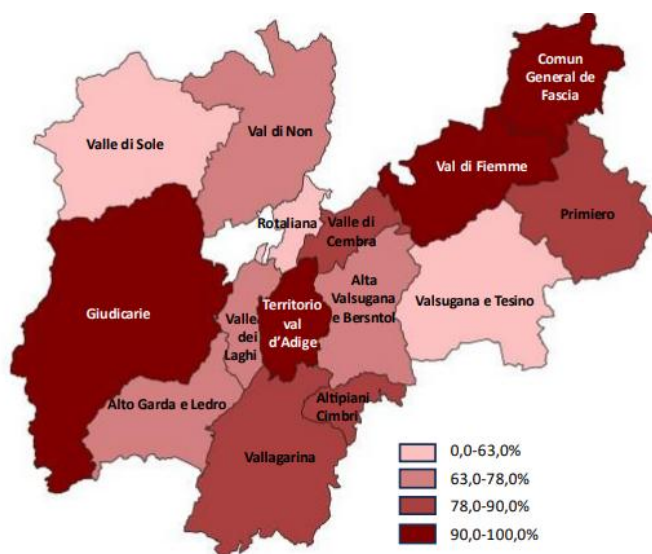
Grado di copertura della domanda espressa – a.e. 2023/24

Indicatore	Comunità della Vallagarina	Provincia di Trento
Grado di risposta alla domanda effettiva per il servizio nido d'infanzia pubblico	89,3%	78,9%

Fonte: Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), *"Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2023/24"*

Come illustrato nella sezione dedicata, per quanto riguarda il Comune di Rovereto anche per il 2024 tutte le domande per il servizio nido d'infanzia sono state soddisfatte nel corso dell'anno educativo.

Copertura % della domanda effettiva per il servizio nido d'infanzia pubblico in Trentino – a.e. 2023/24



Fonte: ISPAT, *"Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2023/24"*.

110050 Centro di costo TAGESMUTTER



Premessa

Il servizio *Tagesmutter* (nidi familiari) è previsto dalla legge provinciale n. 4/2002 ("Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia") nell'ambito dei servizi per la prima infanzia.

Il Regolamento comunale per la gestione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (approvato con deliberazione consiliare n. 19/2008 e modificato con successive deliberazioni n. 12/2016 e n. 30/2019)

All'art. 4 della L.P. n. 4/2002 si precisa che:
"[...] i comuni possono promuovere e sostenere il nido familiare - servizio Tagesmutter quale servizio complementare al nido d'infanzia".

"disciplina la gestione e il funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e, in particolare, le caratteristiche educative, i criteri di accesso, gli aspetti gestionali e organizzativi e le forme di partecipazione delle famiglie utenti.

In particolare il Comune di Rovereto assicura il servizio di nido d'infanzia o gli altri servizi del sistema socio-educativo per la prima infanzia a tutte le bambine e a tutti i bambini residenti sul proprio territorio."

All'art. 6 del Regolamento comunale per la gestione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia si precisa che:

"[...] 2. Tale servizio assicura risposte flessibili e differenziate ai bisogni della famiglia e fornisce un servizio stabile e continuato, affidato a personale qualificato, in collegamento con i soggetti accreditati in base alla vigente normativa, fornendo educazione e cura ad uno o più bambini presso il domicilio della tagesmutter.

3. Il servizio tagesmutter è inteso quale servizio complementare, non sostitutivo, del nido d'infanzia.

4. Il sostegno del Comune al servizio tagesmutter si concretizza nell'erogazione di un contributo orario alla famiglia, diretto alla copertura parziale del costo sostenuto per la fruizione del servizio, sulla base delle condizioni familiari ed economico-patrimoniali del richiedente, a seguito di presentazione di specifica domanda."

Con deliberazione n. 265/2011 la Giunta comunale ha approvato il disciplinare riguardante le modalità di presentazione delle domande e i criteri di determinazione ed erogazione del contributo per la fruizione del servizio tagesmutter da parte delle famiglie residenti a Rovereto.

Nella citata deliberazione si stabilisce che il servizio sia gestito da organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi, operanti sul territorio, in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 della legge provinciale n. 4/2002 ed iscritti ad apposito albo provinciale e prevede l'erogazione indiretta da parte del Comune alla famiglia di un contributo determinato su base ICEF, a copertura parziale del costo sostenuto per l'utilizzo del servizio.

Descrizione del servizio

Nel regolamento comunale è previsto che la tagesmutter possa accudire al massimo 5 bambini contemporaneamente (compresi i propri figli se presenti e di età inferiore ai 13 anni), oppure 3 bambini se sono tutti al di sotto dei 9 mesi di età.

Nel territorio del Comune di Rovereto sono presenti 2 organismi erogatori del servizio, accreditati a sensi art. 8 della sopracitata L.P. n. 4/2002.

Le *tagesmutter* operative sul territorio comunale sono 6 e le famiglie residenti che hanno fruito del servizio sono 29.

Il servizio è rivolto a bambine e bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

Il calendario d'uso è concordato e formalizzato dal gestore con le famiglie utenti e l'orario di apertura del servizio va da un minimo di 2 ad un massimo di 11 ore giornaliere.

Indicatori di attività/input

Gli indicatori di input e di output derivano da misure dirette sulle risorse in ingresso e sui prodotti-servizi in uscita dai processi.

Indicatore	min	max
n. ore di apertura giornaliera	2	11
n. posti disponibili per tagesmutter	3	5

Indicatori di realizzazione/"output"

Indicatore	2023	2024
n. tagesmutter	6	6
n. bambini frequentanti	32	29
n. ore di servizio fruito	15.944	15.666

Al centro di costo *Tagesmutter* sono stati imputati i costi e proventi sotto riportati:

Costi / Proventi	Risultato
Costi totali	€ 55.985,50
Proventi totali*	€ 76.592,28

* Con deliberazione G.P. n. 885/2025 è stata rideterminata l'assegnazione definitiva per l'anno 2024 con una riduzione a congruaglio di 9.095,35 euro.

■ COSTI

I costi sono costituiti in prevalenza dai contributi erogati per l'abbattimento delle tariffe orarie praticate dagli organismi accreditati e pagate dalle famiglie.

Gli enti hanno la possibilità di fornire un sostegno finanziario a questo servizio utilizzando il contributo provinciale.

Il contributo riconosciuto dal Comune per abbattere la tariffa oraria pagata dalle famiglie per il servizio tagesmutter varia da euro 2,50 ad euro 6,50, in base al proprio indicatore ICEF, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 71/2012. Il contributo è riconosciuto fino ad un massimo di 120 ore/mese per bambino.

Importo contributo orario:
da 2,50 euro a 6,50 euro
→ max 120 h/mese

Per ogni ora di servizio l'ente gestore addebita alla famiglia che fruisce del servizio il costo orario in vigore al netto del contributo orario concesso dal Comune.

■ PROVENTI

Le entrate sono costituite dai trasferimenti ricevuti dalla P.A.T. per sostenere il servizio *tagesmutter*.

Indicatori di efficacia

Attraverso questi indicatori si cerca di rappresentare il livello di soddisfacimento dei bisogni della collettività, la corrispondenza tra domanda ed offerta.

Indicatore	2023	2024	Descrizione
media ore annue per bambino	498	540	n. ore fruite/n. bambini

Indicatori di efficienza

Attraverso questi indicatori si misurano i risultati conseguiti in rapporto alle risorse impiegate per realizzare il servizio.

Indicatore	Risultato	Descrizione
contributo medio orario	3,57 €/h	costi totali/n. ore totali fruite
contributo medio annuo liquidato per bambino	€ 1.931	costi totali/n. bambini

160000 Centro di costo CIVICA SCUOLA MUSICALE



Premessa

Tra gli obiettivi generali indicati nella legge provinciale n. 15/2007 (“Disciplina delle attività culturali”) troviamo la promozione e il sostegno della formazione musicale di base *“anche attraverso il coinvolgimento delle scuole musicali nell’ambito del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”*. Si precisato inoltre che *“per favorire il miglioramento qualitativo del sistema culturale provinciale, la Provincia adotta un sistema di qualificazione [...] delle scuole musicali”* attraverso l’istituzione di un apposito registro provinciale.

Con deliberazione n. 2048/2021 la Giunta provinciale ha approvato gli orientamenti didattici e organizzativi delle scuole musicali iscritte al suddetto registro.

L’art. 19 (L.P. 15/2007) è espressamente dedicato alle Scuole musicali. La formazione musicale di base da loro svolta viene riconosciuta quale “[...] elemento di valorizzazione, di aggregazione nonché di crescita culturale e sociale in ambito locale”.

Descrizione del servizio

La Civica Scuola Musicale “Riccardo Zandonai” di Rovereto rappresenta una realtà formativa secolare (nata nel 1889 e comunale dal 1908), radicata sul territorio con la *mission* di fornire una formazione di alta qualità sia per gli aspetti della formazione strumentale sia per una più ampia cultura musicale.

È iscritta nel Registro delle Scuole Musicali della P.A.T., soddisfacendo tutti i requisiti richiesti a livello di ordinamento, metodologie didattiche, standard organizzativi e amministrativi.

Il servizio è rivolto a tutta la cittadinanza senza limiti di età.

L’attività di insegnamento delle discipline strumentali si rivolge principalmente a giovani e giovanissimi, ma è previsto anche l’insegnamento di discipline collettive (coro, formazione, cultura, teoria dell’armonia, teoria ritmica, guida all’ascolto...) che, oltre a costituire un completamento della formazione strumentale giovanile, vede la partecipazione attiva anche di altre fasce di età della popolazione (formazione permanente).

Una peculiarità della Civica Scuola Musicale è quella di fornire agli studenti interessati una formazione a carattere preaccademico, previo superamento di un apposito esame.

L’offerta didattico/formativa è stata arricchita negli ultimi anni inserendo i corsi di saxofono e percussioni e prevedendo attività nell’ambito propedeutico dedicate alla fascia 0 - 3 anni.

A partire dall’anno educativo 2022/23 è stata sperimentata l’iniziativa “Musica al nido” presso due nidi comunali, un’esperienza significativa di crescita e formazione dei bambini, oltre che di socializzazione, ora estesa anche alle scuole per l’infanzia.

C'è infine un'attenzione dedicata alla formazione permanente attraverso la promozione di laboratori, corsi, workshop, seminari rivolti a una più ampia fascia della popolazione. La Scuola collabora sul territorio con altre istituzioni cittadine (Biblioteca civica, MaRT) e con realtà formative come Università e Conservatori.

La Civica Scuola Musicale è gestita direttamente dall'Ufficio cultura e politiche giovanili e la docenza è prevalentemente realizzata tramite una convenzione che integra i docenti comunali nell'insegnamento delle diverse discipline.

Indicatori di attività/*input*

Indicatore	a.s. 2022/23	a.s. 2023/24	a.s. 2024/25
n. discipline collettive	34	29	26
n. discipline strumentali	8	8	8
n. docenti	16	17	17

Indicatori di realizzazione/*"output"*

ATTIVITÀ ORDINARIA Indicatori	a.s. 2022/23	a.s. 2023/24	a.s. 2024/25
n. giorni di didattica	165	169	172
n. ore di didattica	7.380	7.631	7.350
n. concerti/saggi	16	17	13
n. iscritti totali	247	248	238
<i>over 26</i>	67	64	67
<i>under 26</i>	180	184	171
n. iscritti per corsi di strumento	170	177	174
<i>arpa</i>	17	16	13
<i>chitarra</i>	33	32	26
<i>flauto</i>	8	7	9
<i>pianoforte</i>	46	59	63
<i>percussioni</i>	8	14	19
<i>sassofono</i>	7	14	15
<i>violino</i>	16	23	17

ATTIVITÀ ORDINARIA Indicatori	a.s. 2022/23	a.s. 2023/24	a.s. 2024/25
<i>violoncello</i>	12	12	12

ATTIVITÀ EXTRA Indicatori	a.s. 2022/23	a.s. 2023/24	a.s. 2024/25
<u>Attività estive</u>			
• n. discipline	7	6	7
• n. ore	118	106	71
• n. iscritti	128	75*	100
<u>Corsi presso asili nido e scuole infanzia</u>			
• n. corsi	4	5	12
• n. ore per corso	10	8	6 (nidi) 8 (scuole)
• n. asili nidi coinvolti	2	2	5
• n. scuole infanzia coinvolte	-	-	2

* Le attività estive del 2024 erano articolate su 4 giorni, dal mercoledì al sabato, e questa proposta ha raccolto meno interesse da parte dell'utenza in quanto per una programmazione familiare del periodo estivo è sicuramente più funzionale sapere di aver occupata tutta la settimana, in un determinato orario, e soprattutto anche non occupare il sabato; l'anno precedente e l'anno successivo la proposta era dal lunedì al venerdì

Al centro di costo Civica scuola musicale sono stati imputati i seguenti costi e proventi:

Costi / Proventi	Risultato
Costi totali*	€ 660.321,71
Proventi totali**	€ 284.671,83

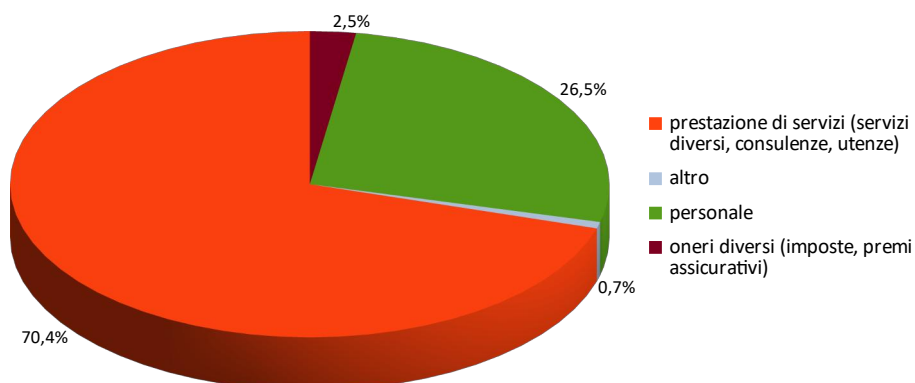
* compresi oneri straordinari per euro 12mila (arretrati corrisposti in corso d'anno).

** compresi proventi straordinari per euro 31mila (insussistenze del passivo)

■ COSTI

Le voci di costo più rilevanti riguardano il costo del personale docente (interno ed esterno). Tra i costi totali è compreso anche il costo del personale amministrativo.

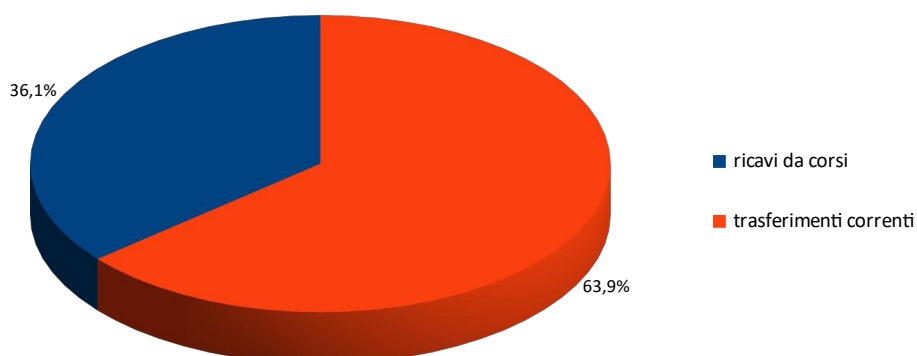
Nel grafico sottostante è proposta una rappresentazione dei costi per tipologia di spesa, escludendo gli oneri straordinari.



■ **PROVENTI**

I proventi ordinari derivano principalmente dal contributo provinciale riconosciuto dalla P.A.T. alle scuole musicali iscritte nell'apposito Registro e dalle rette corrisposte dagli iscritti per la frequenza dei corsi.

Nel grafico seguente si riporta la suddivisione dei proventi ordinari per tipologia di entrata, al netto dei proventi straordinari:



Finanziamento P.A.T.

Il trasferimento provinciale è pari a 162mila euro e costituisce il 64% dei proventi ordinari.

Con deliberazione n. 1655/2023, da ultimo modificata con deliberazione n. 2179/2023, la Giunta provinciale ha approvato il testo delle norme attuative della L.P. n. 15/2007 (Disciplina delle attività culturali) e dell'art. 6 della L.P. n. 9/2002 (Utilizzo della musica per finalità rieducative nei confronti di persone con disabilità) disciplinando modalità e criteri per la concessione del finanziamento previsto.

Rette per la frequenza dei corsi

Il totale delle rette corrisposte dalle famiglie per la frequenza dei corsi rappresenta il 36% delle entrate (al netto dei proventi straordinari).

La quota di iscrizione è di 58,00 euro all'anno, mentre l'importo della retta scolastica dipende dalla tipologia di percorso scelto, come da deliberazione giuntale n. 160/2022.

A titolo esemplificativo:

Target	Corsi	Retta
0-6 anni	Percorsi propedeutici	€ 230,00
7 anni	Percorsi propedeutici	€ 300,00
8-26 anni	Educazione musicale	€ 510,00
over 26 anni	Educazione musicale	€ 790,00
a seguito di esame di ammissione	Percorso pre-accademico	€ 700,00
esterni	Corsi collettivi	da € 50,00 a € 180,00 (a seconda del corso scelto)

È riconosciuta un'agevolazione del 50% dell'importo della retta per la frequenza di percorsi propedeutici e corsi musicali da parte di soggetti di età inferiore ai 27 anni:

- in caso di reddito imponibile del nucleo familiare inferiore a 28.000,00 euro;
- nel caso di contemporanea frequenza di più figli (la quota del secondo figlio e successivi sarà ridotta del 50%) e reddito imponibile del nucleo familiare inferiore a 41.500,00 euro.

È prevista inoltre l'esenzione totale in caso di nucleo familiare che fruisca dell'assistenza economica di base debitamente certificata e per gli iscritti ultranovantenni.

Per la frequenza di corsi musicali da parte di studenti over 26 la tariffa minima si applica in caso di reddito inferiore a 41.500,00 euro.

La Scuola aderisce al progetto denominato “*Voucher culturale per le famiglie*” promosso dalla Provincia autonoma di Trento.

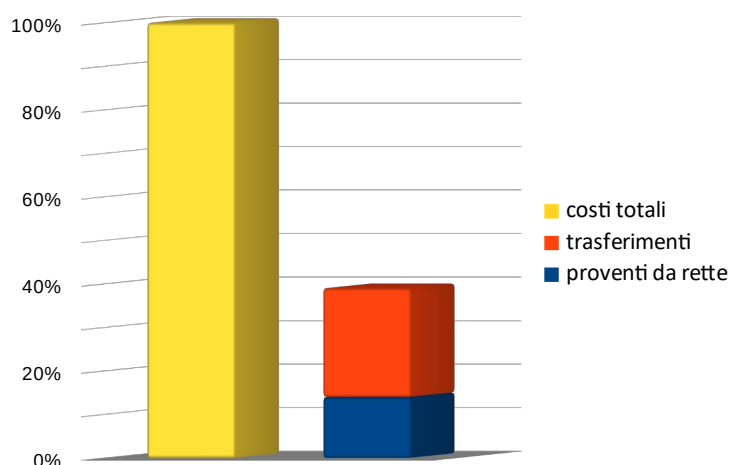
Indicatori di efficienza

Indicatore	Risultato	Descrizione
costo medio annuo per iscritto	€ 2.612	costi totali*/n. iscritti attività ordinaria (al netto delle componenti straordinarie)
media monte ore annuo per docente	422 h/anno	n. ore di didattica/n. docenti
grado di apertura annuale	85%	n. gg di apertura/n. gg teorici (da calendario scolastico provinciale)

* compreso il costo del personale amministrativo; costi al netto degli oneri straordinari (es. arretrati).

Indicatori di economicità

Indicatore	Risultato	al netto delle componenti straordinarie	Descrizione
grado di copertura dei costi totali con i proventi da rette	13,8%	14,1%	Proventi da rette/costi totali
grado di copertura dei costi totali con i proventi totali	43,1%	39,1%	Proventi totali/ costi totali



170000 Centro di costo BIBLIOTECA



Premessa

La Biblioteca civica “Girolamo Tartarotti” è una delle più antiche biblioteche pubbliche italiane (la sua fondazione risale al 1764) e riveste un ruolo rilevante sia a livello provinciale che regionale grazie al patrimonio e alla qualità dei servizi offerti, con particolare riferimento alle numerose attività di promozione culturale nonché scientifiche.

Si sviluppa su un'area molto ampia all'interno del Polo culturale cittadino: una parte è ricavata nella struttura progettata da Mario Botta (con MaRT e Auditorium “Melotti”), una seconda occupa l'edificio settecentesco di Palazzo Annona.

Al piano terra si trova l'area bambini e l'area ragazzi, la sezione narrativa, film/audiolibri e l'emeroteca, mentre al piano interrato si trova una grande area di saggistica e consultazione per studenti.

Palazzo Annona ospita la Biblioteca di Scienze cognitive gestita dall'Università degli Studi di Trento, la sala di consultazione della biblioteca storica e archivi, i magazzini storici, il Laboratorio di Arte grafica e gli uffici.

La Biblioteca conserva e gestisce l'Archivio storico e l'Archivio di deposito del Comune, nonché numerosi fondi rilevanti per la storia della Vallagarina e del territorio trentino, provvedendo al loro studio, riordino e valorizzazione.

L'art. 17 L.P. n. 15/2007 (“Disciplina delle attività culturali”) attribuisce al sistema bibliotecario trentino un *“ruolo strategico nello sviluppo della cittadinanza e della democrazia”* attraverso

- l'apprendimento permanente,
- lo sviluppo culturale dell'individuo e - dei gruppi sociali,
- il dialogo interculturale
- il libero accesso alla conoscenza.

Viene riconosciuta altresì la funzione di *“portale locale della conoscenza, inteso come infrastruttura di base territoriale aperta alla cittadinanza e all'interazione sociale e come presidio irrinunciabile per la conservazione e la tutela del patrimonio librario e la sua valorizzazione”*.

Descrizione del servizio

Il servizio comprende la gestione della sede centrale, della Biblioteca del Museo civico di Rovereto, dell'Accademia degli Agiati e dei quattro punti lettura ubicati nei comuni limitrofi della Vallagarina.

Il servizio è rivolto ai residenti ma anche ai numerosi studenti e cittadini provenienti da altri Comuni e Regioni e ha intessuto negli anni rapporti con i principali enti culturali della regione e collabora costantemente con il comparto scolastico, in particolar modo universitario.

Rovereto ha sottoscritto nel 2022 il *Patto locale per la lettura* e ha ottenuto la qualifica di *“Città che legge”*, qualifica confermata per gli anni 2024, 2025 e 2026.

Nella *mission* della Biblioteca vi è una particolare attenzione al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza.

All'inizio del 2024 ha aderito al *progetto UNICEF* per conseguire il riconoscimento di "*Biblioteca amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti*".

Indicatori di attività/input

Biblioteca - indicatori		2023	2024
Biblioteca - apertura annuale	n. giorni	341	343,5
Biblioteca - apertura settimanale (eccetto luglio e agosto)	n. ore a settimana	85,50	85,50
Lettura e consultazione	n. posti	409	409
Biblioteca universitaria - apertura settimanale	n. ore a settimana	52,50	52,50
Punti di lettura sul territorio	n. punti convenzionati	4	4

Patrimonio - indicatori		2023	2024
documenti	n. documenti	754.034	753.385
manoscritti	n. manoscritti	56.771	56.775
periodici correnti	n. riviste/giornali	968	972
collezioni di periodici	n. collezioni	12.050	12.216
patrimonio donato nell'anno	n. accessioni	4.396	4.203
patrimonio acquistato nell'anno	n. accessioni	6.430	6.967
fondi archivistici (escluso archivio di deposito)	estensione in metri lineari	3.294	3.300

Indicatori di realizzazione/“output”

Biblioteca - Indicatori		2023	2024
iscritti al prestito	n. utenti attivi*	9.749	9.860
	- di genere femminile (%)		38,1%
	- di genere maschile (%)		61,9%
prestiti	n. prestiti	108.077	112.787
accessi	n. visitatori	243.956	250.984
richieste informazioni	n. richieste	57.632	54.632
richieste informazioni (sala archivio)	n. richieste	2.516	2.868
Sito Internet	n. visualizzazioni	87.878	91.867
Instagram	n. follower	1.900	2.350
Facebook	n. follower	5.110	5.450

(*) “utenti attivi”: sono le persone che hanno preso in prestito almeno un libro nel corso dell'anno.

Ambito	Indicatore	2023	2024
Laboratorio di arte grafica	n. stampe d'arte realizzate	6	15
Promozione interessi culturali della comunità	n. eventi culturali	336	366
Iniziative per le scuole superiori / Università	n. incontri (con presenza media di 25 studenti)	12	25
Iniziative sala bambini	n. incontri (con presenza media di 25 studenti)	74	63

Al centro di costo Biblioteca sono stati imputati i seguenti costi e proventi:

Costi / Proventi	Risultato
Costi totali*	€ 2.265.541,69
Proventi totali**	€ 501.038,90

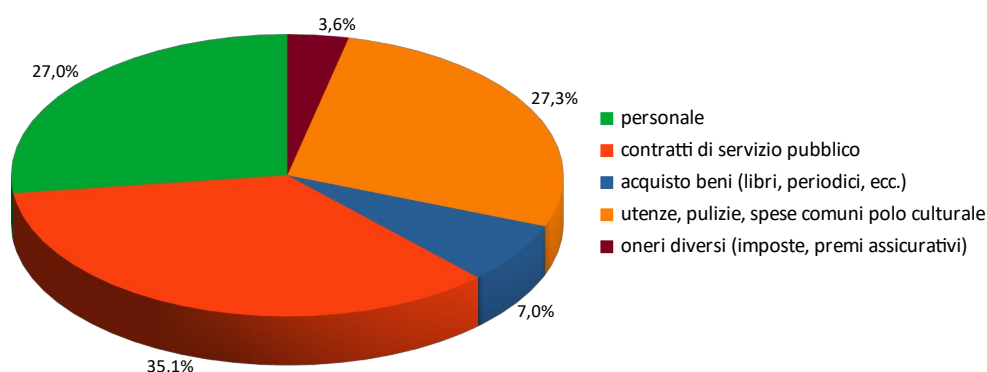
* compresi oneri straordinari per euro 82mila (arretrati corrisposti in corso d'anno per euro 68mila e insussistenze dell'attivo per euro 14mila).

** compresi proventi straordinari per euro 10mila (insussistenze del passivo).

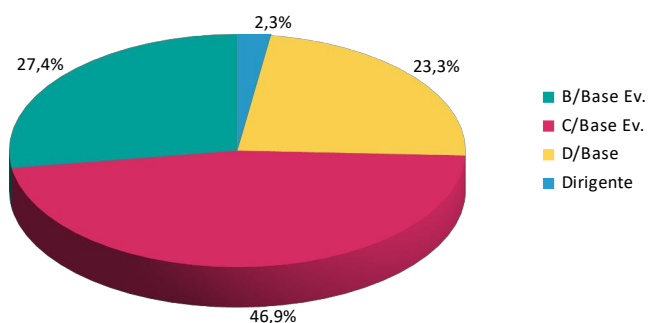
■ COSTI

Le voci di costo più rilevanti sono quelle che afferiscono al personale, al contratto di servizio pubblico (esternalizzazione del servizio di *front-office*), all'acquisto di libri e periodici, nonché alle spese per utenze, pulizie e spese comuni per il polo culturale e museale.

Nel grafico sottostante è proposta una rappresentazione dei costi per tipologia di spesa, escludendo gli oneri straordinari. Viene altresì riportata una schematica rappresentazione delle risorse umane interne impiegate per la realizzazione del servizio in esame.



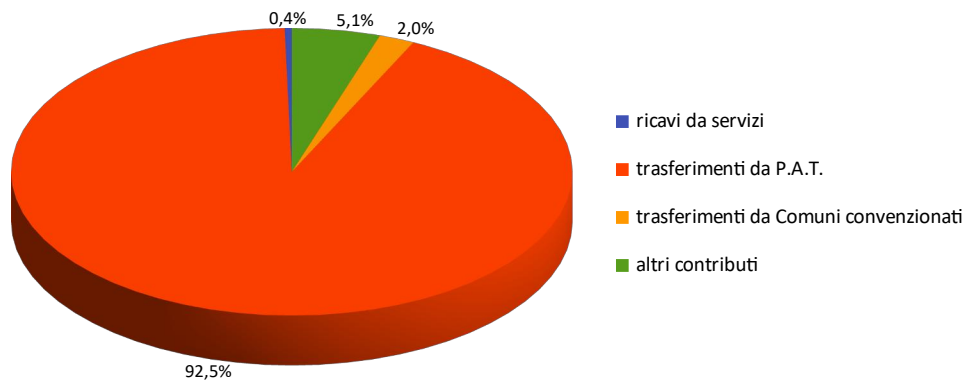
RISORSE UMANE INTERNE (FTE - Full Time Equivalent)



■ PROVENTI

Le entrate derivano principalmente dai trasferimenti provinciali; si evidenziano inoltre i contributi ricevuti per il riordino e la valorizzazione di specifici fondi e archivi.

Nel grafico seguente si riporta la suddivisione dei proventi per tipologia di entrata, al netto delle componenti straordinarie.



Indicatori di efficacia

L’analisi dell’efficacia punta a misurare il livello di “successo” del servizio bibliotecario nel territorio comunale.

Indicatore	2023	2024	Descrizione
indice di fidelizzazione	11,09	11,44	numero medio annuo di prestiti per utente attivo iscritto al prestito (n. prestiti/n. utenti attivi iscritti al prestito)
indice di prestito	2,68	2,79	numero medio annuo di prestiti per residente (n. prestiti/n. residenti)
indice di impatto	24,15%	24,43%	% di popolazione residente iscritta al prestito (n. utenti attivi iscritti al prestito/n. residenti)

Indicatori di efficienza

L’analisi dell’efficienza indica il livello delle risorse impiegate rispetto ai risultati conseguiti.

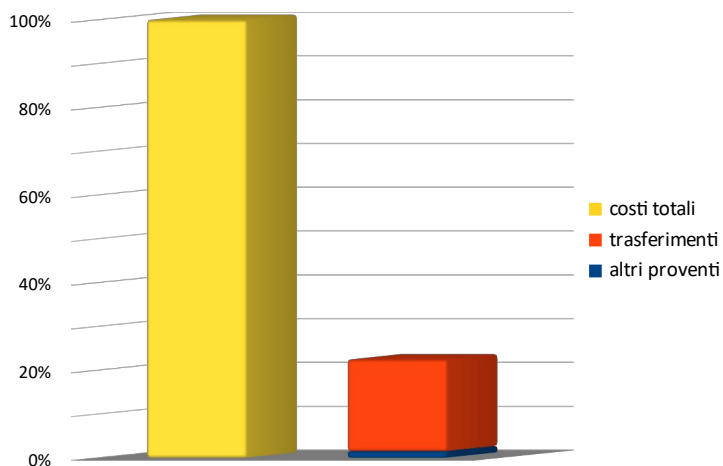
Indicatore	Risultato	al netto delle componenti straordinarie	Descrizione
grado di apertura annuale	93,8%		n. gg di apertura/n. gg anno
costo medio per giorno di apertura	€ 6.595	€ 6.356	costi totali/n. gg apertura

Indicatore	Risultato	al netto delle componenti straordinarie	Descrizione
costo medio annuo per prestito	€ 20,09	€ 19,36	costi totali/n. prestiti totali

Indicatori di economicità

Attraverso questi indicatori si misura il rapporto tra costi e ricavi, tra risorse impiegate e risultati conseguiti.

Indicatore	Risultato	al netto delle componenti straordinarie	Descrizione
indice di spesa	€ 55,91	€ 53,88	costi totali/n. residenti
grado di copertura dei costi con i proventi	22,1%	22,5%	proventi totali/costi totali



Confronto a livello territoriale/ benchmarking

L'indice di prestito è utile per valutare la capacità della biblioteca di promuovere l'uso del suo patrimonio librario, mentre l'indice di impatto consente di verificare l'impatto della biblioteca sui suoi utenti potenziali, la sua capacità di soddisfare i bisogni della cittadinanza.

Indicatore	Descrizione	Comune di Rovereto (2024)	Comune di Trento (2024)	Provincia di Trento (2022)	Italia (2022)
indice di prestito	n. prestiti/ n. residenti	2,79	2,19	2,25	0,57
indice di impatto	n. iscritti al prestito/ n. residenti	24,4%	19%	20,6%	9,2%

Fonti:
Comune di Trento, “Rapporto di gestione 2024”;
Istituto Nazionale di Statistica (Istat), Focus “Le biblioteche di pubblica lettura in Italia. Anno 2022” (estratto da “Prospetto 1. Indici sintetici per misurare l’efficacia delle attività e delle iniziative realizzate dalle biblioteche per regione. Anno 2022”).

340010 Centro di costo POLITICHE GIOVANILI



Premessa

Con la legge provinciale n. 5/2007 ("Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile universale provinciale") si riconosce il ruolo specifico dei giovani nei processi di sviluppo sociale ed economico e si intende promuovere le *"iniziative formative, sociali, culturali e ricreative volte a favorire la maturazione della loro personalità e la loro integrazione attiva nella società e nelle istituzioni"*.

"La Provincia sostiene la capacità progettuale e creativa dei giovani, promuove la loro rappresentanza nella società, sia come singoli sia nelle libere forme associative, e favorisce la costituzione di nuove realtà associative giovanili o rivolte ai giovani, nonché il rafforzamento di quelle già esistenti, attraverso interventi coordinati con gli enti locali, con soggetti pubblici e privati, in particolare del volontariato, del mondo economico, delle imprese e delle organizzazioni sindacali".

A tal fine *"promuove processi di integrazione delle politiche a favore dei giovani e individua i comuni e le comunità [...], quali soggetti strategici di livello territoriale per lo sviluppo delle politiche stesse"*.

Descrizione del servizio

La promozione del ruolo dei giovani nella società e nelle istituzioni da parte del Comune di Rovereto è realizzata attraverso:

- ◆ il Centro Giovani Smart Lab, un centro socio-culturale affidato in concessione ad una cooperativa sociale per la realizzazione di attività a tematiche culturali, ambientali, di promozione della salute, della cittadinanza attiva, del volontariato, del protagonismo giovanile, dell'interazione fra generazioni diverse;
- ◆ il Piano giovani di zona con la sua programmazione annuale, promossa dal Tavolo delle politiche giovanili;
- ◆ le iniziative dirette e la concessione di contributi ad associazioni, privato sociale, scuole, enti per la realizzazione di attività inerenti alle politiche giovanili;
- ◆ la promozione del Servizio civile quale modalità di acquisizione di competenze professionali e abilità tecniche.

Indicatori di attività/input

Ambito	Indicatore	Risultato
Centro giovani Rovereto "Smart Lab"	n. gg di apertura settimanali	6
	n. ore di apertura settimanali	minimo 75h
<i>nel periodo estivo</i>	<i>n. gg di apertura settimanali</i>	<i>minimo 4 gg</i>
	<i>n. ore di apertura settimanali</i>	<i>minimo 50h</i>
	orario settimanale apertura (media)	75
	n. giorni di apertura annuale	300
	n. giorni di apertura settimanale (media)	6
	n. sale prova musicali	2

Indicatori di realizzazione/"output"

Ambito	Indicatore	Risultato
Centro giovani Rovereto "Smart Lab"	n. eventi artistico-culturali	156
	n. partecipanti per evento (media)	99
	n. gruppi musicali	20
<i>Facebook</i>	<i>n. follower</i>	1.643
<i>Instagram</i>	<i>n. follower</i>	2.500
<i>Pubblicazioni social</i>	<i>n. post</i>	84

Ambito	Indicatore	Risultato
Piano giovani di zona	n. progetti realizzati	10 (€ 40mila)
Iniziative	n. iniziative finanziate	7 (€ 21mila)
	n. iniziative dirette	3 (<i>sexyproject</i> € 6mila <i>concorso reframe ed.</i> 2 € 2,5mila <i>laboratorio teatrale</i> € 10mila)
	iniziative dirette - n. partecipanti (media)	<ul style="list-style-type: none"> • 31 <i>Sexyproject</i> • 15 <i>Reframe</i> • 140 <i>Lab. teatrale</i>
	n. incontri nell'anno	4

Ambito	Indicatore	Risultato
Tavolo delle politiche giovanili / Organismo di partecipazione	n. soggetti coinvolti	12
Servizio civile	n. progetti attivi	7
	n. ragazzi coinvolti	11

* A fine 2024 il Tavolo delle Politiche giovanili è stato trasformato nell'Organismo di partecipazione giovanile

Al centro di costo Politiche giovanili sono stati imputati i seguenti costi e proventi:

Costi / Proventi	Risultato
Costi totali*	€ 268.767,55
Proventi totali**	€ 58.786,51

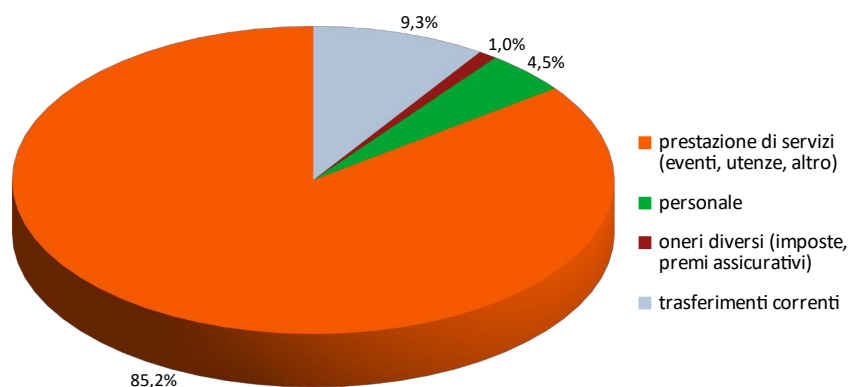
* compresi oneri straordinari per mille euro (arretrati corrisposti in corso d'anno).

** compresi proventi straordinari per euro 29mila (insussistenze del passivo).

■ COSTI

I costi totali comprendono anche una quota parte del costo del personale amministrativo. Le voci di costo più rilevanti riguardano la gestione del Centro giovani.

Nel grafico è proposta una rappresentazione dei costi per tipologia di spesa, escludendo gli oneri straordinari.

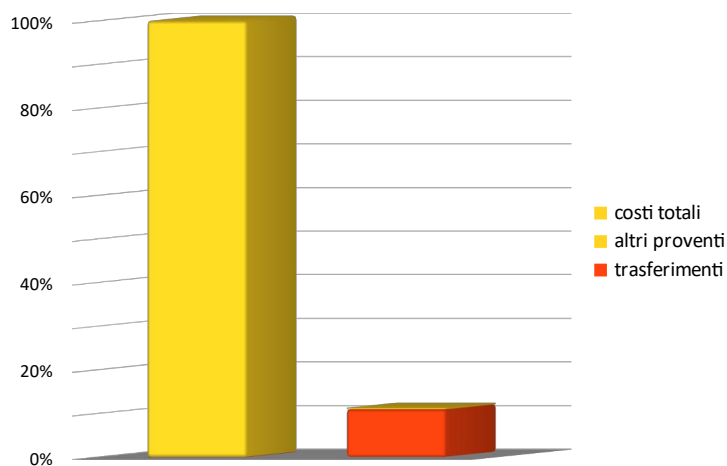


■ PROVENTI

Tra i proventi si rileva esclusivamente il contributo provinciale riconosciuto dalla P.A.T. per il piano giovani di zona (29mila euro).

Indicatori di economicità

Indicatore	Risultato	al netto delle componenti straordinarie	Descrizione
grado di copertura dei costi con i proventi (trasferimenti)	21,9%	11,3%	proventi totali/ costi totali



075000 Centro di costo VIGILANZA BOSCHIVA



Premessa

Con il regolamento di attuazione (D.P.P. 9 maggio 2016, n. 5-39/Leg) sono state definite le modalità di svolgimento del servizio e delle funzioni dei custodi forestali, volte al *“miglioramento e valorizzazione dei patrimoni silvo-pastorali di proprietà pubblica, attraverso lo svolgimento di tutte le attività materiali, tecniche e di assistenza a ciò necessarie”*, in collaborazione con il personale del corpo forestale.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1148/2017 (*Approvazione dei “Territori su cui viene assicurato il servizio di custodia forestale e loro zonizzazione”*) sono stati individuati i territori interessati - suddividendoli in zone di vigilanza - e i relativi contingenti di personale.

La zona di vigilanza n. 32 “Rovereto – Alta Vallagarina e Valli del Leno” comprende i comuni di Rovereto, Besenello, Calliano, Volano, Vallarsa, Terragnolo e Trambileno e il contingente di custodi forestali assegnati è pari a 5, rientrando tra le zone a minore intensità di gestione silvo-pastorale con ampie superfici classificate a pascolo. Alcune parti ricadono in siti Natura 2000 e in Zone Speciali di Conservazione (ZSC IT3120080 “Laghetti di Marco”, ZSC IT3120114 “Monte Zugna” e ZSC IT3120149 “Monte Ghello”), nonché nella Riserva Naturale provinciale “Lavini di Marco”.

Con determinazione n. 507/2020 del Dirigente del Servizio Foreste e fauna (P.A.T.), è stata approvata la revisione del Piano di Gestione Forestale Aziendale del Comune di Rovereto con validità 2018-2027, accertando la non incidenza sulle aree sottoposte a Natura 2000 e approvando la ripresa decennale di 7.400 mc nella fustaia e 1.830 mc nel ceduo su 35,94 ettari.

Art. 106 L.P. n. 11/2007
 (“L.P. sulle foreste e sulla protezione della natura”):
 “[...] il servizio di custodia forestale è rivolto alla gestione, al miglioramento e alla valorizzazione dei patrimoni silvo-pastorali di proprietà pubblica, anche al fine della conservazione e dell'equilibrio dei sistemi ecologici [...]”
 e viene assicurato dai comuni e da altri enti/amministrazioni.

Piano di gestione forestale aziendale 2018-2027

Tra gli interventi preventivati si evidenziano:

- conversione, ripulitura e selezione del materiale d'avvenire su 68,09 ha;
- progressivo sgombero del pino nero su una superficie di circa 40 ha;
- diradamenti su 16,79 ha;
- taglio di arbusti sotto fustaia e in zone prossime alla viabilità su 7,25 ha;
- impianto di di latifoglie tipiche (Bosco della Città);
- eliminazione delle specie invasive almeno nelle zone prossime alla viabilità e maggiormente frequentate;
- nuova viabilità forestale per 920 ml e interventi di miglioramento della viabilità esistente per 12.000 ml.

Descrizione del servizio

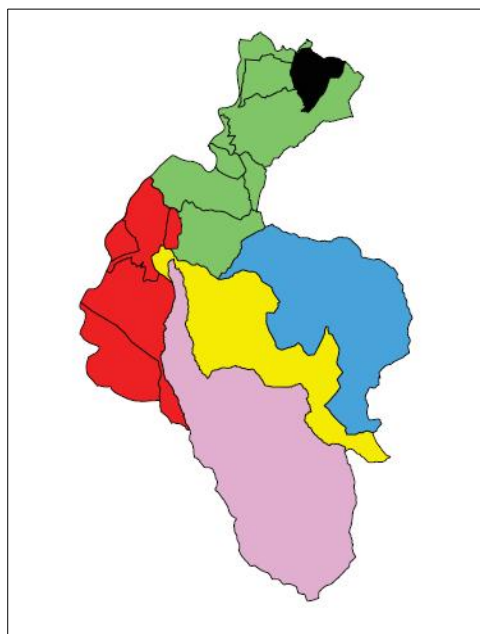
Il servizio di custodia forestale viene svolto in forma associata dai Comuni di Rovereto (capofila), Besenello, Calliano, Volano, Vallarsa, Terragnolo e Trambileno. Lo schema di convenzione (2022-2031) è stato approvato con la deliberazione consiliare n. 50/2021.

Si tratta di un servizio intercomunale per la gestione associata e custodia del patrimonio silvo-pastorale denominato *“Servizio associato di custodia forestale Rovereto, Alta Vallagarina e Valli del Leno”*.

Le attività previste riguardano:

- funzioni di vigilanza boschiva;
- servizio di custodia forestale;
- gestione dei patrimoni silvo-pastorali;
- attività selvicolturali effettuate secondo i criteri e gli indicatori della gestione forestale sostenibile, finalizzate all'utilizzazione del bosco;
- salvaguardia, monitoraggio, gestione coordinata delle risorse;
- controllo, promozione e disseminazione culturale;
- attività di supporto per la valorizzazione commerciale dei prodotti forestali.

La zona di vigilanza n. 32 è ripartita in 5 zone con l'assegnazione di un custode forestale per ciascun'area.



■ Riserva demaniale Scanupia (620 ha)

ZONA 1
BESENELLO
CALLIANO
VOLANO
NORIGLIO (Rovereto)
(totale zona)

ZONA 2
TERRAGNOLO

ZONA 3
ZUGNA – ROVERETO

ZONA 4
TRAMBILENO

ZONA 5
VALLARSA

superficie catastale complessiva: 26.604 ha
superficie pubblica ad uso civico: 10.122 ha
n. lotti di legnatico ad uso civico: 247

Nell'ambito territoriale del Comune di Rovereto sono comprese quindi la Zona 3 e una parte della Zona 1 (Noriglio).

Il deficit annuo risultante per lo svolgimento del servizio è suddiviso tra gli enti convenzionati in quote percentuali così determinate:

- per il 75% (quota fissa) in ragione della superficie catastale, del numero di residenti e della superficie dei beni silvo-pastorali di proprietà pubblica;
- per il 25% (quota variabile) in ragione del numero di lotti di legnatico ad uso civico.

C'è quindi una quota di compartecipazione da parte degli altri Comuni convenzionati che si attesta intorno al 54% della spesa sostenuta al netto del contributo provinciale. La quota a carico del Comune di Rovereto è pari al 45,6%.

Indicatori di attività

Indicatori	Complessivo zona di vigilanza n. 32	Ambito territoriale Comune di Rovereto
superficie silvo-pastorale* (ha)	20.865	
superficie catastale (ha)	26.604	5.099 ha
superficie forestale pubblica (uso civico) (ha)	10.122	2.110 ha
n. lotti di legnatico a uso civico	247	51
n. gg di presenze in servizio (anno 2024)	1.769	

* Fonte: deliberazione della Giunta Provinciale n. 1148/2017 (Approvazione dei "Territori su cui viene assicurato il servizio di custodia forestale e loro zonizzazione")

Al centro di costo Vigilanza boschiva sono stati imputati i seguenti costi e proventi:

Costi / Proventi	Risultato
Costi totali*	€ 256.572,92
Proventi totali**	€ 216.458,51

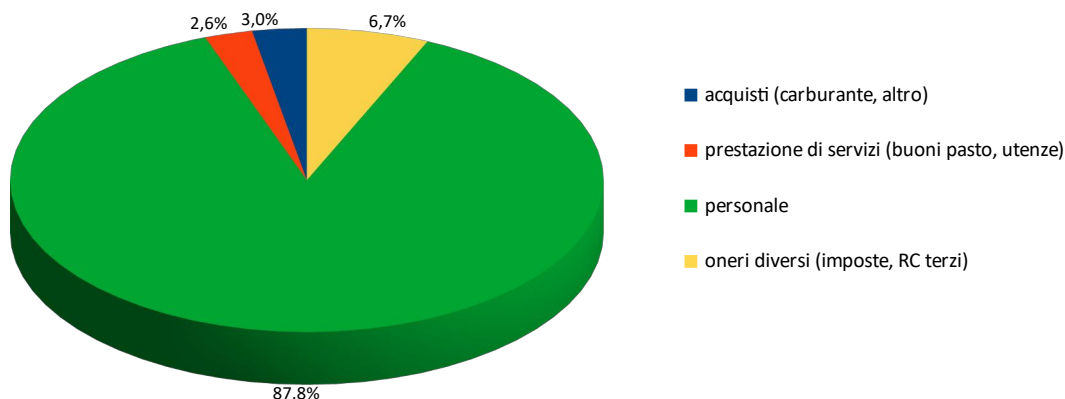
* * compresi oneri straordinari per euro 35mila (arretrati corrisposti in corso d'anno per euro 28mila e insussistenze dell'attivo per euro 7mila).

** compresi proventi straordinari per euro 6mila (sopravvenienze attive).

■ COSTI

I costi sono costituiti prevalentemente da quelli sostenuti per il personale, compresi buoni pasto e RC terzi (stima).

Nel grafico sottostante è proposta una rappresentazione dei costi per tipologia di spesa, escludendo gli oneri straordinari.



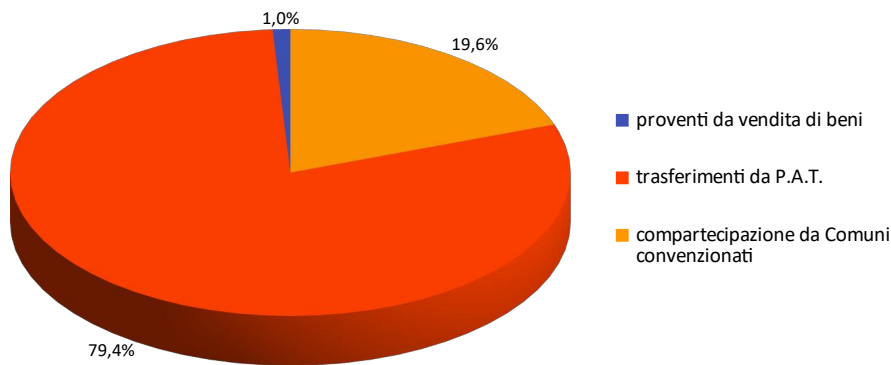
■ PROVENTI

Il totale dei proventi deriva principalmente dal trasferimento corrisposto dalla Provincia autonoma di Trento per il servizio di custodia forestale (euro 167mila). La P.A.T. riconosce infatti per ogni custode un contributo pari all'88% dell'ammontare teorico della retribuzione annua e degli oneri riflessi (pari ad un costo giornaliero di euro 94,67 per il 2024).

Trasferimento P.A.T. per personale di custodia forestale	2023	2024
Costo giornaliero finanziato da P.A.T.	€ 94,93/gg	€ 94,67/gg
n. gg di presenze in servizio previste	1.825	1.769
Totale finanziamento P.A.T.	€ 173.241,55	€ 167.471,23

Gli altri proventi sono costituiti per lo più dalle quote di compartecipazione alle spese del servizio di custodia forestale da parte dei Comuni convenzionati e, in maniera residuale, dai proventi del taglio di legname.

Nel grafico seguente si propone una rappresentazione di sintesi dei proventi per tipologia di entrata, al netto dei proventi straordinari (sopravvenienze attive).



Indicatori di realizzazione/“output”

n. lotti legnatico	a uso civico	a uso commerciale
zona 1 (Besenello, Calliano, Volano, Noriglio)	112	0
zona 2 (Terragnolo)	26	1
zona 3 (Zugna, Rovereto)	5	1
zona 4 (Trambileno)	37	0
zona 5 (Vallarsa)	140	5
Intera zona di vigilanza	320	7

Indicatori di efficienza

Indicatore	Risultato	al netto delle componenti straordinarie	Descrizione
costo medio annuo per ettaro di superficie silvopastorale	12,30 €/ha	10,59 €/ha	costi totali/superficie silvopastorale complessiva (zona di vigilanza n. 32)

Indicatore	Risultato	al netto delle componenti straordinarie	Descrizione
costo medio annuo per ettaro di superficie forestale pubblica (uso civico)	25,35 €/ha	21,83 €/ha	costi totali/superficie forestale pubblica complessiva a uso civico (zona di vigilanza n. 32)
costo medio annuo per lotto di legnatico	€ 1.039	€ 894	costi totali/n. lotti legnatico (zona di vigilanza n. 32)

Indicatori di economicità

Indicatore	Risultato	al netto delle componenti straordinarie	Descrizione
costo medio annuo per residente	€ 4,94	€ 4,26	costi totali/n. residenti (zona di vigilanza n. 32)
grado di copertura dei costi con i proventi*	84,4%	95,4%	proventi totali/costi totali

* comprese le quote di compartecipazione alle spese del servizio di custodia forestale da parte dei Comuni convenzionati anno 2023 e acconto 2024.

